



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
CATANZARO

CONSIGLIO PROVINCIALE

Deliberazione n° 4

Adunanza del 10 gennaio 2013

OGGETTO: Piano provinciale di dimensionamento scolastico

L'anno 2013 il giorno 10 del mese di gennaio alle ore 11.00 in Catanzaro nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale di Catanzaro, convocati nelle forme prescritte dalla Legge Comunale e Provinciale e con appositi avvisi al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Presiede il Presidente PEPPINO RUBERTO;

Fatto l'appello risultano:

| | | | presenti | | | | presenti |
|----|------------|------------------|----------|----|-----------|-------------------|----------|
| 1 | AMATO | Pietro | NO | 17 | FEMIA | Cosimo | SI |
| 2 | ARAGONA | Rosario | NO | 18 | FERRO | Wanda | SI |
| 3 | ARMIGNACCA | Nicola | NO | 19 | GRECO | Domenico Stefano | SI |
| 4 | BATTAGLIA | Marziale | SI | 20 | LONGO | Francesco | SI |
| 5 | BENINCASA | Mario | SI | 21 | LORENZO | Andrea | NO |
| 6 | BEVILACQUA | Gianpaolo | SI | 22 | MAIDA | Giuseppe | SI |
| 7 | BRUNO | Riccardo | SI | 23 | MORMILE | Mario Amedeo | SI |
| 8 | BRUNO | Vincenzo | SI | 24 | PISANO | Pantaleone | NO |
| 9 | BRUTTO | Tommaso | NO | 25 | PUTAME | Pietro | NO |
| 10 | CARDAMONE | Ivan | SI | 26 | RATTA' | Massimo Salvatore | SI |
| 11 | CONIDI | Francesco | NO | 27 | ROSATO | Michele | NO |
| 12 | COSENTINO | Vittorio | NO | 28 | RUBERTO | Pasqualino | SI |
| 13 | COSTANZO | Sergio | NO | 29 | RUBERTO | Peppino | SI |
| 14 | D'ASSISI | Emilio Francesco | SI | 30 | SESTITO | Santo | SI |
| 15 | DEONOFRIO | Mario | SI | 31 | VERRENGIA | Emilio | NO |
| 16 | FAZIO | Pietro | NO | | | | |

È PRESENTE IL PRESIDENTE WANDA FERRO.

Presenti n. 18

Assenti n. 13

ASSISTE IL DOTT. DOMENICO PRIMERANO SEGRETARIO GENERALE DELL'ENTE.

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni , essendo questa la urgente convocazione il Sig. Presidente rammenta che il Consiglio è stato convocato per oggi 10 gennaio, alle ore 10.00, giusto avviso diretto ai CONSIGLIERI nonché al PREFETTO per trattare gli argomenti elencati nell'avviso stesso.

Nel corso dell'adunanza si sono verificati i seguenti movimenti tra i CONSIGLIERI.

OMISSIS

Nel momento in cui il CONSIGLIO tratta l'argomento in oggetto i presenti sono n. 21 (risultando assenti n. 10 Consiglieri, e precisamente: AMATO, ARAGONA, ARMIGNACCA, BRUTTO, CONIDI, COSENTINO, PISANO, PUTAME, RUBERTO PASQUALINO, VERRENGIA).

Il Dirigente del Settore Pubblica Istruzione ANNA PERANI riferisce:

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, articoli 138 e 139, che definisce compiti e funzioni attribuiti alle Regioni e agli Enti locali in materia di istruzione scolastica; nello specifico l'art. 139, comma 1, lett. a) e b) attribuisce alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, i seguenti compiti e funzioni:

- istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
- redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 18 giugno 1998 n. 233, "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti" che definisce i parametri numerici per garantire l'efficace esercizio dell'autonomia prevista dall'art. 21 della Legge 15/03/97 n. 59 , e nello specifico l'art.4, comma 2, che attribuisce agli Enti locali le competenze di soppressione, istituzione, trasferimento di sedi, plessi, unità delle istituzioni scolastiche che abbiano ottenuto la personalità giuridica e l'autonomia, previa intesa con le istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 138 della legge regionale 12 agosto 2002 n. 34, che definisce le funzioni e le competenze trasferite dalla Regione alle Province e ai Comuni in materia di istruzione e l'art. 139 della stessa legge che disciplina la programmazione della rete scolastica, stabilendo che il Consiglio Regionale formula indirizzi per la predisposizione dei Piani Provinciali e l'organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, sulla base dei criteri e dei parametri nazionali;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; in particolare l' art. 64 della legge relativo a "Disposizioni in materia di organizzazione scolastica" e il comma 4-quinquies, introdotto dall'art. 3 del D. L. 7 ottobre 2008, n. 154, che stabilisce che il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, promuovono la stipula di un'intesa in sede di Conferenza unificata per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici da assegnare alla rete scolastica, con particolare riferimento ai punti di erogazione del servizio per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 02-07-2009, la quale dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, le quali prevedono rispettivamente che con atto regolamentare si dovrà provvedere alla definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l'articolazione dell'azione di ridimensionamento della rete scolastica" nonché "prevedere specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti, nel caso di chiusura o di accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni"; la sentenza sopra richiamata ha l'effetto immediato di privare di fondamento normativo il regolamento D.P.R. 28 marzo 2009, n. 81 recante "*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale utilizzo delle risorse umane della scuola*", con particolare riferimento all'adozione di un successivo regolamento previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei ai sensi dell'art.64, c. 4, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO l'Allegato 1 dell'Accordo Stato-Regioni-Province Autonome del 29 aprile 2010 (e del Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo del 27 Luglio 2011);

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 48 del 4 agosto 2010 "Indirizzi regionali per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Calabria" per il quinquennio aa.ss. 2011/2012-2015/2016;

VISTO il D. L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19, commi 4 e 5, concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

VISTO il D. L. n. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito in legge dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, e in particolare l'art. 14, comma 16, per effetto del quale si intendono aree geografiche caratterizzate da specificità linguistica quelle nelle quali siano presenti minoranze di lingua madre straniera;

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012, che ha dichiarato incostituzionale il comma 4 dell'art. 19 del D. L. n. 98 del 6 luglio 2011 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, per violazione dell'art. 117 comma 3 della Costituzione, essendo una norma di dettaglio dettata in ambito di competenza concorrente;

VISTO il D.M. del M.I.U.R. n. 72 del 2/08/2012 volto a determinare la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici con riferimento alle dimensioni regionali a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013;

CONSIDERATO

- che con nota prot. n. 6200 dell' 8 ottobre 2012, l'Assessore Regionale alla Cultura, a seguito della riunione con le Amministrazioni provinciali, alla luce delle disposizioni in materia di riorganizzazione scolastica, ha invitato le stesse a voler avviare le procedure propedeutiche all'approvazione dei Piani di dimensionamento;

- che, a seguito della riunione tecnica tenutasi il 17 ottobre 2012 presso i locali dell'Ufficio Scolastico Regionale su richiesta della Regione Calabria e alla presenza dei rappresentanti delle province calabresi, si è preso atto che per l'a.s. 2013/2014 la dotazione organica dei dirigenti che verrà assegnata alla Provincia di Catanzaro è pari a 65 unità;
- che con nota n. 6629 del 5 novembre 2012, l'Assessore Regionale alla Cultura, ribadendo il numero dei dirigenti determinato per ogni provincia, ha richiamato l'attenzione sull'applicazione delle linee guida regionali che di fatto hanno validità fino all'a.s. 2015/2016 e ha comunicato il termine ultimo per la conclusione del procedimento, ossia il 15 gennaio 2013;
- che, a seguito della riunione tenutasi l'8 novembre 2012 presso il competente Dipartimento regionale, gli Assessori provinciali nell'ambito delle rispettive autonomie, considerato che il quadro normativo non è ancora chiaro, hanno concordato di procedere **prioritariamente alla progressiva eliminazione delle reggenze**;
- che in data 3 dicembre 2012 è stata indetta la Conferenza provinciale, ai sensi del Regolamento delle Conferenze d'Ambito approvato con Delibera di Giunta provinciale n. 584 del 30.12.2004, nel corso della quale è stata presentata un'ipotesi di Piano di dimensionamento e sono stati enunciati i criteri e i parametri applicabili nel nuovo assetto della rete scolastica, volti soprattutto ad eliminare gli Istituti che si trovano in reggenza e a recuperare 9 dirigenze scolastiche tenuto conto del numero di dirigenti attuali pari a 56 unità a fronte di quelli assegnati pari a 65 unità. Nella medesima sede sono stati inoltre definiti gli obiettivi formativi della Provincia secondo quanto previsto dalle linee guida regionali;
- che con nota prot. n. 32 del 2 gennaio 2013, l'Ufficio Scolastico Regionale ha comunicato che "anche se non è stato possibile procedere alla formale sottoscrizione, sui contenuti dell'intesa e sui criteri di quantificazione del numero dei dirigenti scolastici da assegnare a ciascuna Regione si era di fatto raggiunto l'accordo con la Conferenza Unificata", e che pertanto occorre procedere alla quantificazione del numero delle istituzioni scolastiche;
- che alla luce delle fasi procedurali e documentali svolte, valutate le proposte pervenute e conclusa l'istruttoria, si procede ad articolare la parte motiva del presente atto secondo i paragrafi che seguono:
 - 1) Riorganizzazione rete istituzioni scolastiche del I° e II° ciclo di istruzione (allegato A);
 - 2) Programmazione dell'offerta formativa (allegato B).

1) RIORGANIZZAZIONE RETE ISTITUZIONI SCOLASTICHE I° E II° CICLO DI ISTRUZIONE - Allegato A

Alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012, che ha dichiarato incostituzionale il comma 4 dell'art.19 del D. L. n. 98 del 6 luglio 2011 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, la materia della riorganizzazione della rete scolastica e dei parametri per il mantenimento dell'autonomia degli istituti scolastici è di competenza regionale in quanto norma di dettaglio. In merito invece al comma 5 del suddetto art. 19, che si limita a stabilire un diverso modo di copertura delle sedi scolastiche, la questione di legittimità costituzionale è stata dichiarata infondata perché rientra nelle prerogative del Ministero decidere sulla dotazione organica dei dirigenti scolastici.

Ciò posto, nella Conferenza per il dimensionamento della provincia di Catanzaro, tenutasi in data 3 dicembre presso la sala consiliare dell'Amministrazione, e nelle more delle indicazioni che verranno dalla Conferenza Stato-Regioni, il Presidente della Provincia di Catanzaro ha esposto la posizione assunta da questo Ente in relazione alle suddette disposizioni, convenendo di intervenire sul territorio con operazioni di dimensionamento solo in relazione agli Istituti scolastici in reggenza, tenuto conto della dotazione organica dei dirigenti prevista per la provincia di Catanzaro che è pari, come premesso, a 65 unità; rimane fermo il rispetto dei parametri e dei criteri delle linee guida regionali, anche in

relazione alla compatibilità con la consistenza della dotazione organica assegnata alla Regione e a quella determinata per ogni Provincia. La riorganizzazione della rete scolastica afferente il I° e II° ciclo di istruzione ha tenuto conto dell'obiettivo di pervenire alla definizione di assetti organizzativi autonomi stabili nel tempo con la progressiva eliminazione delle reggenze mediante interventi riconducibili prioritariamente all'accorpamento tra istituti in reggenza e territorialmente limitrofi al fine di recuperare la titolarità.

Per quanto concerne l'Istituto Tecnico Agrario di Catanzaro, attualmente in reggenza, in osservanza delle linee guida regionali, si è inteso salvaguardarne e assicurarne la sopravvivenza creando i presupposti per l'eliminazione della attuale reggenza. Infatti lo stesso, unico per tipologia sul territorio provinciale, è stato potenziato con l'istituzione di due sezioni carcerarie circondariali e con l'accorpamento del plesso dell'Istituto Professionale per l'Ambiente e l'Agricoltura di Falerna, trasformato in Tecnico Agrario. Per l'Istituto Superiore "Ferrari" di Chiaravalle centrale, invece, sussistono i presupposti per l'eliminazione dell'attuale reggenza in quanto trattasi di un Istituto con sede in un Comune montano e che assicura l'erogazione dell'offerta formativa ad un vasto territorio con una popolazione studentesca superiore ai 400 alunni.

La permanenza dell'autonomia dei 4 Istituti attualmente in reggenza (Cropani, Martirano, Simeri Cricchi e "Foscolo" di Soverato) è riconducibile inoltre all'opportunità di adeguarsi, ove possibile, a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, ultimo capoverso del D.P.R. 233/98 e, in tal senso, dalle linee guida regionali.

La definizione del Piano di riorganizzazione delle scuole del I° e II° ciclo di istruzione è scaturita in sede istruttoria da un'attenta valutazione di quanto riportato negli atti deliberativi dei Comuni, lì dove compatibile con i criteri ed i parametri delle linee guida e le indicazioni scaturite dai tavoli tecnici regionali, dal costruttivo contributo ed apporto degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche e da quanto emerso nella conferenza d'ambito.

In riferimento alla sede della dirigenza in caso di accorpamento, il criterio oggettivo per la determinazione della sede di dirigenza rimane il Comune (per il I° ciclo) e l'Istituzione scolastica (per il II° ciclo) che registrano il maggior numero di iscritti.

2) PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Allegato B

L'obiettivo della programmazione dell'offerta formativa, posto che il territorio provinciale risulta suddiviso in tre ambiti territoriali, è stato quello di garantire in ciascun ambito un'offerta formativa articolata e coerente con le vocazioni del territorio, assicurando l'ampliamento della scelta dei ragazzi e delle famiglie. Su richiesta delle Istituzioni scolastiche interessate, sono state definite le articolazioni di indirizzi già esistenti sul territorio (due all'Itis "Scalfaro", una all'Ipsia "Ferraris-Maresca" di Catanzaro e due all'Istituto Superiore "Costanzo" di Decollatura) e autorizzate nuove opzioni (due al liceo "Fermi" di Catanzaro ed una al Liceo "Galilei" di Lamezia Terme). Inoltre è stato autorizzato un corso di istruzione e formazione per "operatore del mare e delle acque interne" presso l'Ipsia "Ferraris-Maresca" di Catanzaro, anche in virtù dei benefici derivanti dall'accorpamento dello stesso Istituto con l'ITG "Petrucci" che possiede già l'indirizzo nautico e una sede a Catanzaro Lido. Infine l'Istituto Superiore "De Nobili" di Catanzaro, settore Liceo Artistico, avrà l'indirizzo "Grafica".

Con riferimento all'attivazione dei predetti indirizzi, articolazioni o corsi di studio si sottolinea che, qualora non sussista la disponibilità di strutture, risorse strumentali e attrezzature, si dovrà fare ricorso a fonti di finanziamento nazionali o regionali, tenuto conto della mancanza di risorse finanziarie ad hoc nel bilancio provinciale. Nello specifico, in riferimento ai nuovi indirizzi gli Istituti dovranno autonomamente dotarsi dei laboratori e delle attrezzature necessarie, senza quindi onere alcuno per l'Amministrazione provinciale.

Il rispetto dei vincoli correlati alla consistenza delle dotazioni di organico è rimessa alla valutazione dell'Ufficio Scolastico Regionale competente in materia.

Ciò premesso e considerato

Visto lo schema redatto dagli Uffici tecnici competenti;

Visto il parere favorevole formulato da parte del Dirigente del Settore Pubblica Istruzione Anna Perani in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

Visto il parere favorevole della settima Commissione Consiliare;

PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

1. approvare il Piano Provinciale di Dimensionamento scolastico, redatto secondo le modalità ed i criteri di cui in premessa, per come esplicitato negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente delibera;
2. trasmettere il presente atto alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 139 della legge regionale 34/02;
3. dichiarare la presente immediatamente eseguibile stante l'urgenza legata alla trasmissione dell'atto;
4. autorizzare la pubblicazione del presente atto sul Sito Internet della Provincia.

Al riguardo si verificano i seguenti interventi:

Pres. FERRO : che – nel ricordare la coerenza di scelte passate in linea con le indicazioni provenienti dal Ministero dell'Istruzione – auspica che da parte della Regione Calabria e dell'Ufficio Scolastico Regionale vi sia controllo e quindi garanzia sulla omogeneità degli interventi assunti nelle delibere adottate da tutte le Province calabresi; precisa che per le proposte pervenute nelle ultime ventiquattro ore, ed esattamente quella del Comune di Satriano e quella del Comune di Gimigliano, non si è potuta fare alcuna valutazione nel merito, essendo già conclusosi il procedimento con il deposito della proposta di delibera alla segreteria del Presidente Ruberto;

Cons. BRUNO VINCENZO : che – nel sottolineare quanto la scuola abbia oggi più che mai bisogno di una normativa a sostegno volta a qualificarla e valorizzarla piuttosto che renderla oggetto di continui tagli lineari basati solo su parametri numerici – in via conclusiva si uniforma all'indirizzo formulato dal Presidente Ferro in merito al nuovo dimensionamento scolastico, annunciando voto favorevole;

Cons. CARDAMONE : che – riferendo sulla situazione di malcontento delle famiglie degli studenti in merito agli interventi operati sulle scuole del territorio del Comune di Catanzaro – sottolinea come di fatto non si è potuto fare altro che, in sede di elaborazione del Piano provinciale, prendere atto della delibera del Commissario prefettizio; si complimenta con il Settore e gli Uffici per il delicato e complesso lavoro svolto con professionalità ed equilibrio.

La seduta consiliare odierna risulta registrata con relativa trascrizione in atti.

Nel momento in cui il CONSIGLIO approva le proposte formulate, i presenti salgono a 21; Non verificandosi ulteriori interventi al riguardo, il Presidente RUBERTO pone, ai voti palesi per alzata di mano, l'approvazione della proposta siccome sopra formulata da parte della Dirigente PERANI.

La votazione, seguita appena dopo, dà le seguenti risultanze:

| | |
|------------------------------|--------------|
| presenti | n. 21 |
| votanti | n. 21 |
| SI, ovvero favorevoli | n. 21 |

Stante l'esito su esposto il Presidente RUBERTO proclama approvata la suddetta proposta all'unanimità.

Viene messa ai voti l'immediata eseguibilità del deliberato.

La votazione, seguita appena dopo, dà le seguenti risultanze:

| | |
|------------------------------|--------------|
| presenti | n. 21 |
| votanti | n. 21 |
| SI, ovvero favorevoli | n. 21 |

Stante l'esito su esposto il Presidente RUBERTO fa debita proclamazione di approvazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

UDITA la relazione della Dirigente PERANI e condivisa la proposta dalla stessa formulata in via conclusiva;

TENUTO CONTO del parere favorevole formulato dalla Dirigente in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso dalla settima Commissione Consiliare;

TENUTO CONTO che l'adozione del presente atto non comporta impegno di spesa;

VISTO l'esito della votazione

DELIBERA

1. di approvare il Piano Provinciale di Dimensionamento scolastico, redatto secondo le modalità ed i criteri di cui in premessa, per come esplicitato negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente delibera;
2. di trasmettere il presente atto alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 139 della legge regionale 34/02;
3. dichiarare la presente immediatamente eseguibile stante l'urgenza legata alla trasmissione dell'atto;
4. di autorizzare la pubblicazione del presente atto sul Sito Internet della Provincia;
5. precisare che l'adozione del presente atto non comporta impegno di spesa.

Del che si è redatto il presente verbale che, a termine della legge comunale e provinciale, viene sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

f.to.....;

f.to.....;

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale attesta che copia della presente deliberazione consiliare è stata pubblicata all'Albo pretorio on line della Provincia di Catanzaro il giorno.....e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data.....;

- In quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 , comma 4, del D. LGS 267/2000;
- Essendo trascorsi i termini previsti dell'art.134, comma 3, del D. L.G.S. n° 267/2000.

Catanzaro li,.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....